

VALUTAZIONE DEL POLO BIOPMED

Fabrizio Conicella – Silvia Lepore – Giuditta Novaria

Febbraio 2012

BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A. • Bi.P.Ca. S.p.A.
• 10010 Colletterto Giacosa (TO) • Via Ribes 5 • Tel +39 0125 561311 • Fax +39 0125 538350
www.bioindustryark.eu • e-mail: info@bioindustryark.it • Capitale Sociale i.v. Euro 12.581.663 al 31/12/2010
Registro imprese Torino n. 799923 • Codice Fiscale, Partita IVA e CCIAA To 06608260011
bioPmed innovation cluster • www.biopmed.eu • infobiopmed.eu

VALUTAZIONE DEL POLO BIOPMED

ABSTRACT

Il documento scaturisce da una valutazione interna delle attività effettuate dal Polo Innovazione bioPmed e per comprenderne l'impatto economico sugli aderenti. Attraverso la realizzazione di due questionari e un'analisi di autovalutazione del Polo in base ai parametri forniti dalla Regione Piemonte si è potuta valutare la percezione e la soddisfazione per le attività svolte dal Polo ed individuare i bisogni che potrebbero presentarsi nel periodo 2012-2013. Gli impatti socio economici sono stati valutati tenendo ben presente le particolarità settoriali e l'ottica del breve periodo, quindi consapevoli del fatto che difficilmente sarebbero stati apprezzati. Il questionario sull'impatto testimonia che nonostante la difficile situazione economica che il sistema paese sta affrontando, le organizzazioni aderenti al bioPmed riescono comunque a chiudere in utile o in pareggio.

È servito comunque per creare una "baseline" per le somministrazioni che il Polo bioPmed intende effettuare nel futuro.

Dalle indagini si nota che l'attività a cui i membri si rivolgono maggiormente è la partecipazione ai progetti inoltre vi sono una serie di attività apprezzate dagli aderenti come il networking locale, il project building ed il networking internazionale che il polo intende portare avanti e migliorare nel prossimo futuro.

INTRODUZIONE

bioPmed è il Polo di innovazione per i settori legati alla salute umana. Si basa su una rete di 360 imprese, 3 università e numerosi centri di ricerca, fondazioni ed associazioni operanti nelle Scienze della Vita. 80 di questi soggetti sono formalmente coinvolti nell'iniziativa attraverso l'adesione ad una specifica Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Il coordinamento e la gestione dell'iniziativa sono affidati al Bioindustry Park Silvano Fumero.

Il Polo bioPmed opera per stimolare attività innovative e progetti di ricerca, promuovendo l'interazione tra le organizzazioni del cluster, condividendo strutture e scambiando conoscenze ed esperienza. Il Polo stimola interventi di trasferimento tecnologico, di network e di diffusione delle informazioni più rilevanti per gli attori del settore.

Tra la fine del 2011 e gennaio 2012 è stata avviata una valutazione interna delle attività svolte dal Polo Innovazione bioPmed e del loro impatto economico sugli aderenti, attraverso la realizzazione e la sottomissione di due indagini online. Entrambi i questionari sono stati creati mediante Survey Monkey, uno strumento che permette di creare e gestire online indagini professionali. È stata svolta anche un'analisi del Polo secondo i parametri forniti dalla Regione Piemonte, con l'obiettivo di valutare le attività svolte da bioPmed e capire come tali attività siano percepite dai soggetti aderenti. I questionari, anonimi, sono stati somministrati all'universo delle 80 organizzazioni parte del Polo, imprese, centri di ricerca, università, associazioni e fondazioni.

1. MEMBERS' SATISFACTION SURVEY

L'indagine di customer satisfaction, realizzata tra settembre ed ottobre 2011, aperta a tutti gli aderenti, aveva l'obiettivo di valutare la percezione e la soddisfazione per le attività messe in atto dal Polo bioPmed nel periodo 2010-2011 ed identificare i bisogni che potrebbero essere affrontati nel biennio 2012-2013.

Al questionario hanno partecipato in totale 51 aderenti su 80 (il 63,75% dell'universo), suddivisi nelle seguenti tipologie:

- 36 Piccole e Medie Imprese (PMI);
- 7 Grandi Imprese (GI);
- 6 Università/Centri di Ricerca;
- 2 Altro (Associazioni e/o Fondazioni).

Il 78% dei rispondenti sono membri del Polo dal 2009, anno della sua costituzione, il 10% dal 2010 e il restante 12% solo dal 2011.

La **Tabella 1** riporta la media dei giudizi relativi alle macrocategorie di attività messe in atto da Bioindustry Park, soggetto gestore del Polo. Gli aderenti hanno espresso la propria valutazione mediante una scala crescente da 1= *decisamente negativo* a 5=*decisamente positivo*.

Tabella 1. Valutazione sulle macrocategorie di attività svolte da Bioindustry Park (dati: Ottobre 2011)

Opzioni di risposta	Voto medio
Diffusione informazioni su eventi, finanziamenti e attività tramite news sul sito	4,13
Formazione specialistica (Corsi di formazione, ciclo di seminari bioPmed)	3,94
Internazionalizzazione (Attività di networking, supporto alla partecipazione alle fiere in partnership con CEIP e CCIAA To, organizzazione incontri con altre imprese)	3,92
Promozione (Visibilità tramite le banche dati sul sito, comunicazione, marketing)	3,90
Project building e networking tra gli attori locali	3,88
Supporto per la presentazione progetti e richieste di servizi	3,83
Progetti europei del Polo per creare contatti e mettere a disposizione servizi di livello internazionale (Es. AlpsBioCluster, Tools of Science, ecc.)	3,58
Scontistica per sale e per fruizione servizi scientifici	3,52
Domanda e offerta di tecnologia (Mindbrowser, divulgazione servizi di Ninesigma e della rete EEN)	3,44

Servizio business development e supporto valutazione tecnologie	3,39
---	------

Dalla tabella si può notare che tutte le attività hanno ottenuto un giudizio medio tra il 3=*neutro* e il 4=*piuttosto positivo*. Le attività che hanno ottenuto il punteggio più elevato sono: la comunicazione e la promozione attraverso il sito internet del Polo (www.biopmed.eu); la formazione specialistica; l'attività di networking locale ed internazionale; il supporto per la presentazione progetti e richieste di servizi.

È stato chiesto agli aderenti, con una domanda a risposta aperta, quali attività messe in atto dal Polo avessero apprezzato maggiormente e quali invece ritenessero meno utili. Le risposte ottenute sono state raggruppate per macrocategorie di attività. Dalle **Tabelle 2 e 3** si evince che quelle più gradite risultano essere la formazione specialistica, il project building e networking tra attori locali. Questo rispecchia le risposte alla domanda precedente. Cinque rispondenti considerano meno utile l'attività sui progetti europei del Polo.

Tabella 2. Attività proposta dal Polo più apprezzata (dati: Ottobre 2011)

Attività	N. Risp
Formazione specialistica	11 [6 PMI; 3 GI; 2 Uni/RC]
Project building e networking tra gli attori locali (Azione volta a favorire il trasferimento tecnologico e la sinergia tra aziende anche operanti in settori molto diversi; volontà di confrontarsi One to One con le aziende per comprendere meglio le singole realtà; riunione annuale con le attività del Polo e resoconto dei progetti finanziati)	10 [7 PMI; 2 GI; 1 Altro]
Supporto per la presentazione progetti e richieste di servizi	7 [6 PMI; 1 GI]
Internazionalizzazione (Partecipazione a eventi internazionali; possibilità di partecipazione ad incontri bilaterali di cooperazione; attività di networking e fornitura di contatti a livello nazionale ed europeo)	3 [1 PMI; 1 GI; 1 Uni/RC]
Servizio di business development	2 [PMI]
Promozione	2 [PMI]
Diffusione su eventi	2 [1 PMI; 1 Uni/RC]
Scontistica per fruizione servizi scientifici	1 [PMI]

Tabella 3. Attività proposta dal Polo giudicata meno utile (dati: Ottobre 2011)

Attività	N. Risp
Progetti europei del Polo (Contatti per progetti europei; non sufficiente apporto su identificazione di progetti europei di interesse; costruzione dei consorzi è la parte più difficile e solo con moltissimi contatti europei si riesce a farla)	5 [4 PMI; 1 GI]
Domanda e offerta di tecnologia	3 [2 PMI; 1 GI]
Scontistica per sale e per fruizione servizi scientifici	3 [2 PMI; 1 Uni/RC]
Networking tra attori locali	1 [PMI]
Formazione specialistica	1 [PMI]
Fiere e servizi (utili per aziende)	1 Uni/RC
Attività orientate esclusivamente verso settore farmaceutico/biotech (lontane da settore di attività dell'azienda)	1 [PMI]
Servizi mirati alle PMI	1 [GI]

Un ulteriore punto su cui l'indagine si è concentrata è il livello di gradimento degli aderenti verso un ventaglio di attività future che il Bioindustry Park intende sviluppare, misurato attraverso una scala crescente da 1=*decisamente negativo* a 5=*decisamente positivo*. Tutte le attività proposte hanno ottenuto in media un valore compreso tra il 3=*neutro* e il 4=*piuttosto positivo*.

Tabella 4. Valutazione sulle attività che il Soggetto Gestore intende sviluppare (dati: Ottobre 2011)

Opzioni di risposta	Voto medio
Rafforzamento attività di supporto per la partecipazione a progetti europei	4,42
Servizi di networking e migliore conoscenza tra imprese e tra imprese e centri di ricerca	4,24
Azione di lobby verso Regione, Stato ed Europa	4,14
Servizi di project building	4,12
Internazionalizzazione (Rafforzamento rete di relazioni internazionali attraverso l'individuazione di controparti in altri territori che possano fungere da supporto per imprese piemontesi interessate ai loro mercati)	4,10
Realizzazione di studi e ricerche sul contesto piemontese e sui bisogni delle imprese e dei centri di ricerca locali	4,02
Servizi di promozione dei risultati dei progetti finanziati	3,98

Internazionalizzazione (Avvio attività di promozione di singole aziende o gruppi di aziende con un meccanismo di “rappresentanza” di queste a fiere ed eventi e di affiancamento operativo)	3,90
Attività di analisi di convergenza tecnologica con altri Poli	3,90
Internazionalizzazione (Partecipazione a fiere ed eventi)	3,88
Servizi di supporto all’avvio di start-up innovative e di creazione reti con investitori di rischio	3,80
Servizi di scouting/coaching nei centri di ricerca per stimolare il trasferimento tecnologico e valorizzazione risultati ricerca	3,74
Diffusione cultura imprenditoriale legata alle scienze della vita ed alla salute umana presso le scuole e nella società civile	3,72
Servizi di supporto per business development e promozione	3,72
Creazione database di esperti su problematiche manageriali e tecniche	3,70
Creazione di un ufficio documentazione e competitive intelligence centralizzato dotato di banche dati	3,68
Realizzazione missioni di operatori (in particolare stranieri) nel nostro territorio	3,64
Servizi per supportare utilizzo facilities ricerca e servizio locali ed internazionali (Sharing facilities) -> utilizzo condiviso delle risorse	3,64
Iniziativa di creazione di uno spazio dedicato per attrarre imprese straniere	3,64
Formazione on line	3,62
Servizi di supporto per valutazione tecnologie e valutazione brevetti	3,60
Realizzazione missioni di operatori in altri territori	3,54
Servizi di supporto su proprietà intellettuale	3,54
Formazione tradizionale	3,48
Schemi di acquisto condivisi	3,34
Servizi di supporto per la selezione del personale	3,20

Dalla **Tabella 4** risulta che tra le attività proposte, quelle più richieste dagli aderenti, riguardano il supporto per la partecipazione a progetti europei, il networking locale e internazionale, un’azione di lobby verso Regione, Stato ed Europa ed il project building. Quelle che hanno ottenuto un punteggio inferiore sono attività meno settoriali, come la formazione tradizionale, gli strumenti per la selezione del personale, e gli schemi di acquisto condivisi.

Di seguito i suggerimenti o le proposte espressi da alcuni aderenti, cioè che cosa loro vorrebbero dal Soggetto Gestore:

- ampliamento del supporto nella presentazione dei progetti e in attività di business development e marketing ad aziende che forniscono servizi;
- miglioramento dei rapporti con Regione e Finpiemonte e istituzione di un canale preferenziale per questo tipo di informazioni;
- collaborazione più presente in tutte le attività;

- creazione di momenti di confronto e servizi rivolti a tutti i membri;
- organizzazione di un commercial event fra le aziende del Polo;
- corsi di lingue.

Gli aderenti hanno infine espresso il loro giudizio complessivo sull'operato di Bioindustry Park, come soggetto gestore del Polo bioPmed, in una scala crescente di valori compresi tra 1=*per niente soddisfatto* e 5=*molto soddisfatto*. Come riportato dalla **Figura 1**, ben 43 organizzazioni su 50 rispondenti si ritengono abbastanza o molto soddisfatti.

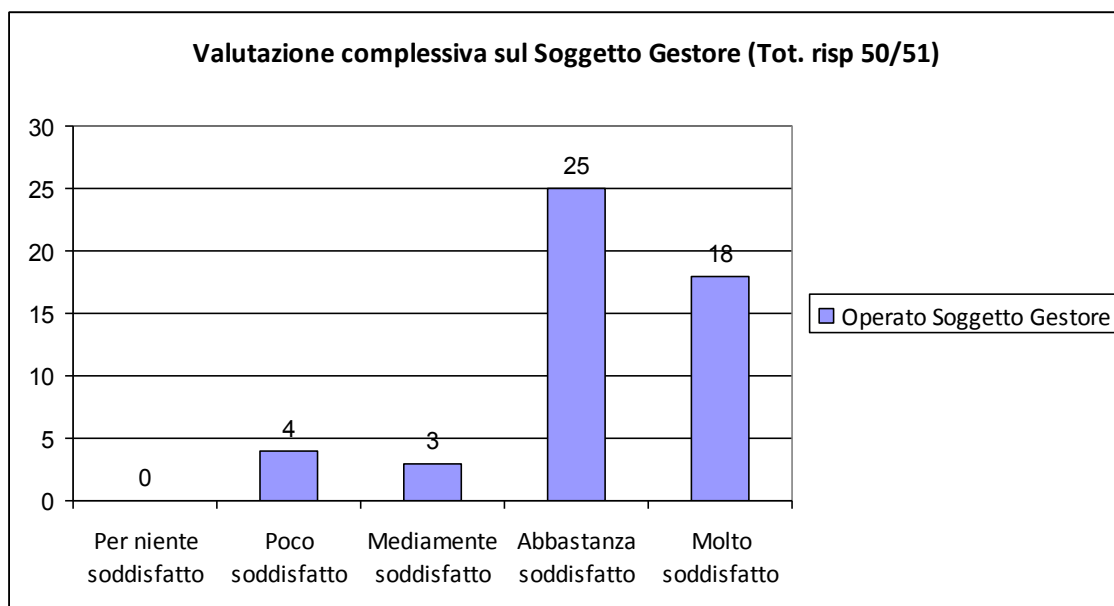


Figura 1. Valutazione sull'operato del Soggetto Gestore del Polo bioPmed (dati: Ottobre 2011)

Le risposte al questionario evidenziano come esista una frammentazione elevata tra i soggetti aderenti al Polo, dovuta sia alla presenza di imprese operanti in macroaree diverse (es. farmaceutica, diagnostica, biotecnologie, biomedicale) sia alla dispersione delle imprese sulle diverse fasi di creazione del valore del settore specifico. Questo aspetto deve essere visto come un'opportunità. Tale frammentazione, in un contesto in cui le partnership lungo la catena del valore sono internazionali, permette di detenere sul territorio un portafoglio di attività ampio ed equilibrato. In tale modo il rischio di crisi settoriale, sempre possibile, è meno forte. In questo una gestione degli attori in ottica di portafoglio permette di minimizzarlo. Ulteriore elemento positivo è che la frammentarietà permette di costruire a livello locale reti di creazione del valore basate sulla complementarità e sinergia.

2. ECONOMIC IMPACT SURVEY

L'indagine è stata realizzata per valutare sul breve periodo (12 mesi) gli impatti socio economici delle azioni del Polo. L'analisi è stata fatta essendo consci che sul breve periodo, per le particolarità settoriali, tali impatti difficilmente sarebbero stati apprezzati. L'obiettivo era di iniziare a

raccogliere tale dato e di costruire una “baseline” da mantenere come riferimento per le somministrazioni periodiche, che bioPmed intende fare nel prossimo futuro. In tale modo sarà possibile apprezzare i trend e i risultati sul medio-lungo periodo.

Il questionario è stato sottoposto a tutte le organizzazioni aderenti al Polo tra dicembre 2011 e gennaio 2012.

L'indagine puntava ad indagare alcune variabili di output dell'iniziativa “Polo di innovazione”, ed in particolare:

- Il fatturato;
- Il risultato di bilancio;
- Il numero di brevetti depositati;
- Il numero di addetti alla ricerca.

All'indagine hanno risposto 56 aderenti (70% del totale), rispettivamente:

- 42 Piccole e Medie Imprese;
- 6 Grandi Imprese;
- 7 Università/Centri di ricerca;
- 1 Associazione/Fondazione.

Come riporta la **Figura 2**, il 75% delle organizzazioni rispondenti è rappresentato da Piccole e Medie Imprese, il 10,7% da Grandi Imprese, il 12,5% da Università e Centri di ricerca ed infine l'1,8% è costituito da altre tipologie di organizzazioni, come Associazioni e Fondazioni.

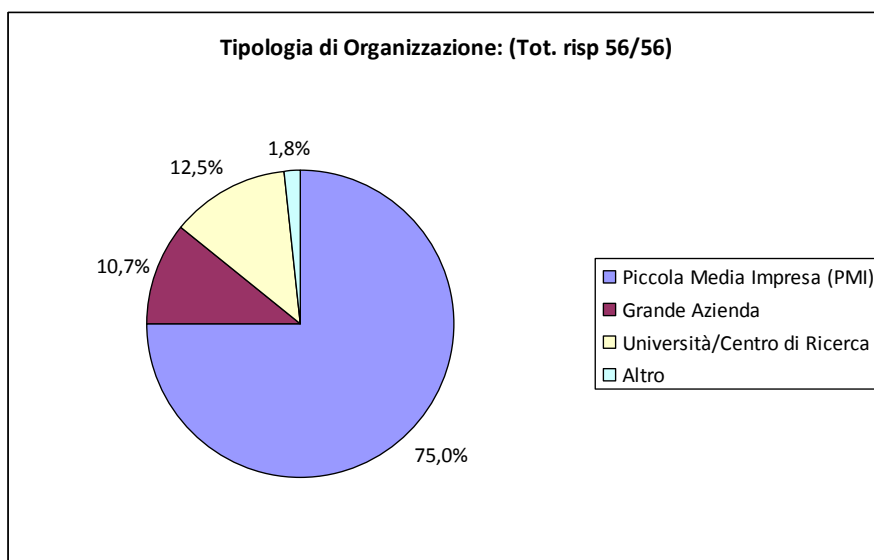


Figura 2. Tipologia di Organizzazione aderente a bioPmed (dati: Gennaio 2012)

Analizzando il fatturato medio tra il 2009 e il 2011 del campione, risulta un leggero incremento da un anno all'altro (**Figura 3**). Questo risultato positivo deve essere interpretato alla luce del periodo di crisi che il paese sta attraversando, in cui la crescita è molto difficile. Quindi un incremento, anche se basso, dimostra che alcune organizzazioni sono relativamente stabili. Un altro fattore che incide sull'andamento del fatturato è la presentazione dei progetti di Ricerca e Sviluppo degli

aderenti per i finanziamenti regionali. Le domande dei progetti sono state presentate tra il 2010 ed il 2011, quindi i benefici derivanti da esse potranno essere verificati in futuro, sul medio-lungo periodo, vista la particolarità settoriale e, nell'immediato, non possono contribuire ad un incremento diretto dei ricavi.

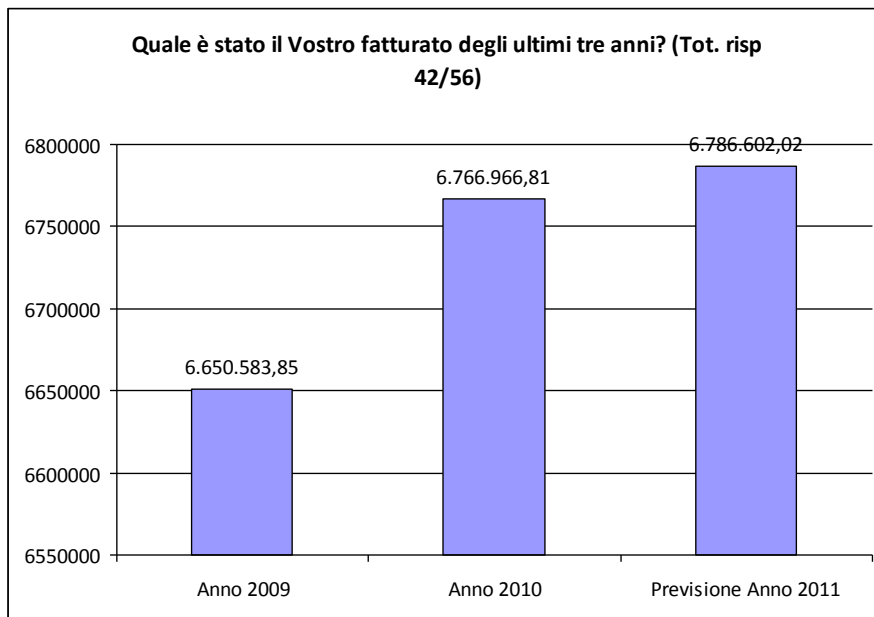


Figura 3. Fatturato medio delle Organizzazioni aderenti al Polo dal 2009 al 2011 (dati: Gennaio 2012)

Come atteso, la difficile situazione economica sembra incidere molto sulle PMI. Dalla **Figura 4** sul risultato d'esercizio si nota che dei 44 rispondenti il 45,5% riesce a chiudere il bilancio registrando un utile, il 43,2% registra una perdita, mentre l'11,4% chiude in pareggio. Il settore di operatività del Polo è composto anche da imprese basate sulla ricerca e sul reperimento di capitale di rischio che, anche per periodi medio-lunghi, possono avere ricavi nulli o negativi e bilanci con perdite. Queste imprese basano infatti la propria crescita su ingenti investimenti di ricerca finanziati con capitale proprio, raccolto da mercati di capitale di rischio nazionali ed internazionali.

Occorre sottolineare infine che, nonostante i costi elevati che caratterizzano il settore biomedicale e le riduzioni dei contributi da parte degli enti pubblici, più della metà delle organizzazioni riesce a chiudere in positivo o per lo meno a pareggiare costi e ricavi. Si può ipotizzare quindi un aumento del livello di efficienza interna di queste imprese raggiunto con una diminuzione dei costi di produzione ed una migliore allocazione delle risorse.

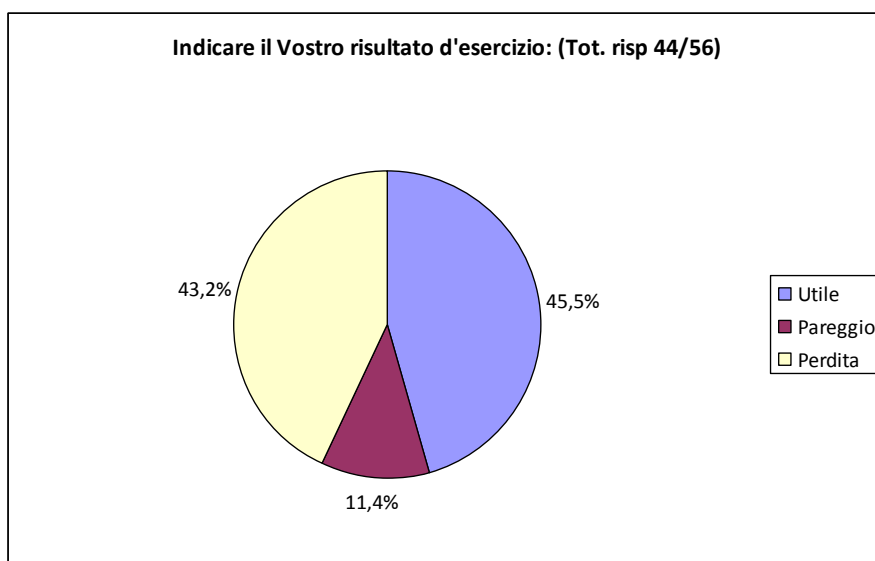


Figura 4. Risultato d'esercizio registrato dai membri bioPmed (dati: Gennaio 2012)

Dalle risposte relative al numero di brevetti depositati, emerge che in media ogni organizzazione ha depositato 4/5 brevetti dal 2009, anno della nascita del Polo, al 2011. Come riportato dalla **Figura 5**, vi è stato un aumento del deposito brevetti tra il 2009 ed il 2010, prendendo in considerazione anche le università. Si registra invece un aumento piuttosto contenuto sul totale dei brevetti tra un anno e l'altro se si escludono le università(**Figura 6**).

Se si considera il periodo 2010-2011, si nota una diminuzione abbastanza rilevante sul totale dei brevetti depositati, includendo anche le università. La diminuzione è meno consistente se non si prendono in considerazione i brevetti depositati dal mondo accademico. Si deduce che tra il 2010 ed il 2011 si è verificato un calo dei brevetti depositati dalle università. Per ciò che riguarda le imprese, questo fenomeno potrebbe essere dovuto al fatto che il deposito dei brevetti è molto oneroso, spesso considerato un costo, piuttosto che un investimento. In un periodo in cui le imprese cercano di mantenere i propri livelli di fatturato, il contenimento dei costi va ad incidere in maniera negativa sulle domande per il deposito dei brevetti e sulla scelta di quali depositare. Per ciò che riguarda le università si potrebbe ipotizzare un effetto derivante dalla tipologia e numerosità dei progetti finanziati nel contesto del Polo in cui la relazione impresa-università vede le imprese in una condizione maggiormente propositiva e meno passiva nella ricezione di tecnologie dalle università. In altri termini sembra che la tipologia dei progetti del polo abbia fatto prendere maggiore coscienza nella imprese dei vantaggi derivanti dalla appropriazione della proprietà intellettuale in una fase estremamente precoce del processo di ricerca.

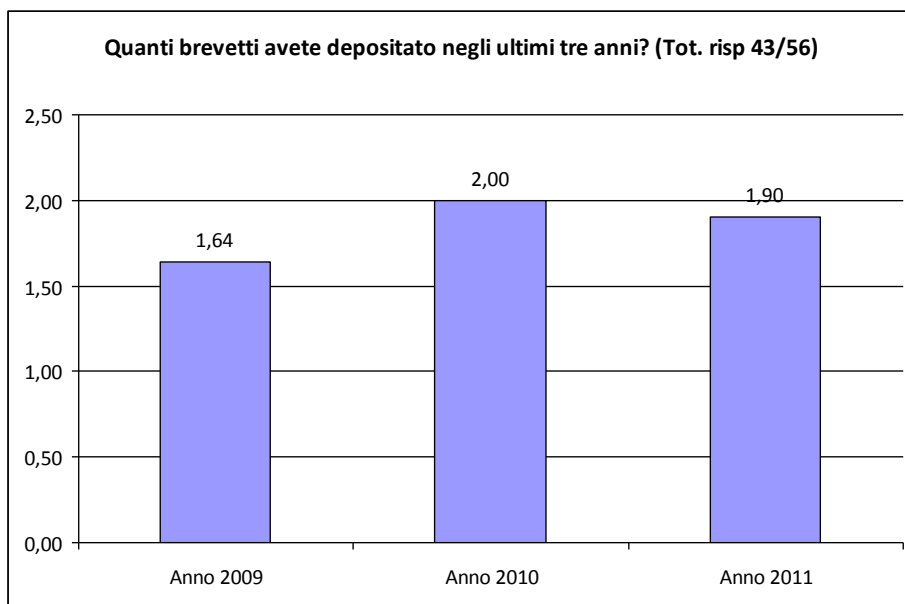


Figura 5. Numero medio di brevetti depositati dalle organizzazioni di bioPmed dal 2009 al 2011 (dati: Gennaio 2012)

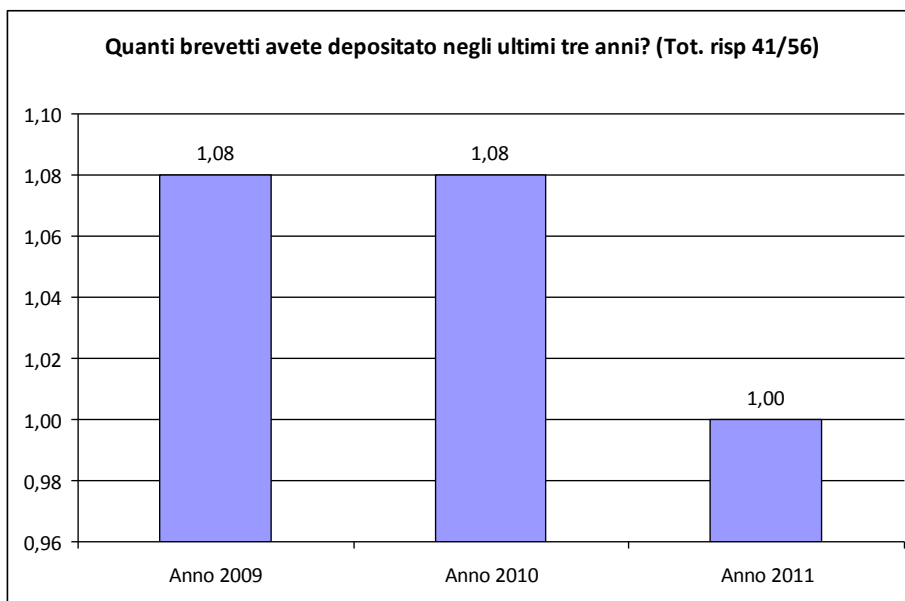


Figura 6. Numero medio di brevetti depositati dalle organizzazioni di bioPmed dal 2009 al 2011, escludendo le Università (dati: Gennaio 2012)

In **Figura 7** viene riportato il numero medio di collaborazioni in atto tra gli aderenti e altri attori. Risulta che hanno 40 collaborazioni con attori locali, solo 8 collaborazioni con attori italiani e 5 con soggetti stranieri. L'appartenenza al Polo ha contribuito positivamente alle collaborazioni con attori piemontesi, grazie alle attività messe in atto come seminari, incontri tra imprese per attività di project building o attività di promozione dei contatti e scambi tra gli aderenti.

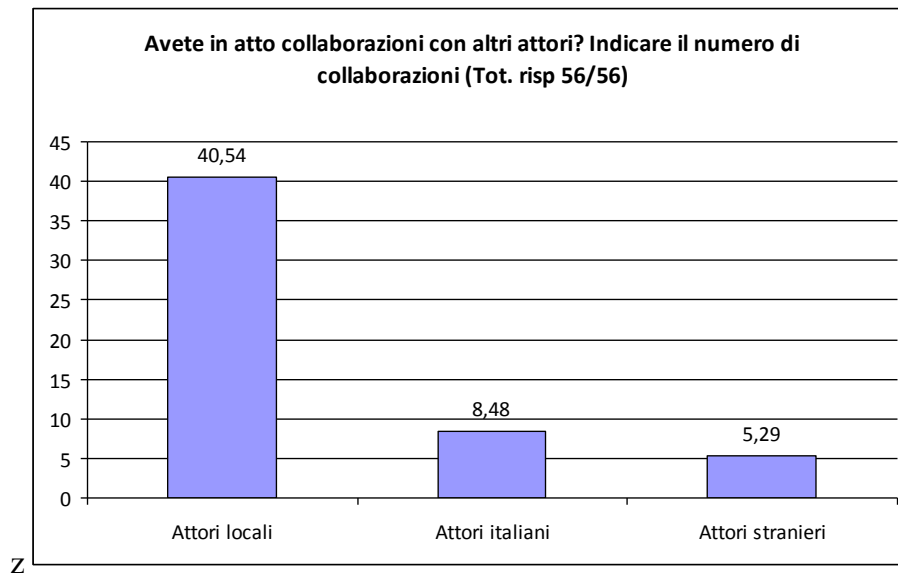


Figura 7. Numero medio di collaborazioni che i membri bioPmed hanno in atto con altri attori (dati: Gennaio 2012)

Dal questionario emerge che in media, i rispondenti, nelle prime due annualità dell'iniziativa "Poli di innovazione" hanno presentato alla Regione Piemonte 5 progetti di ricerca, 2 studi di fattibilità e 1 richiesta di servizio. Ovviamente questo dato va interpretato per quello che rappresenta. Le imprese rispondenti solitamente sono le più sensibili e propositive e si può ipotizzare che in questo caso le non rispondenti possano essere anche le meno coinvolte nelle attività del Polo.

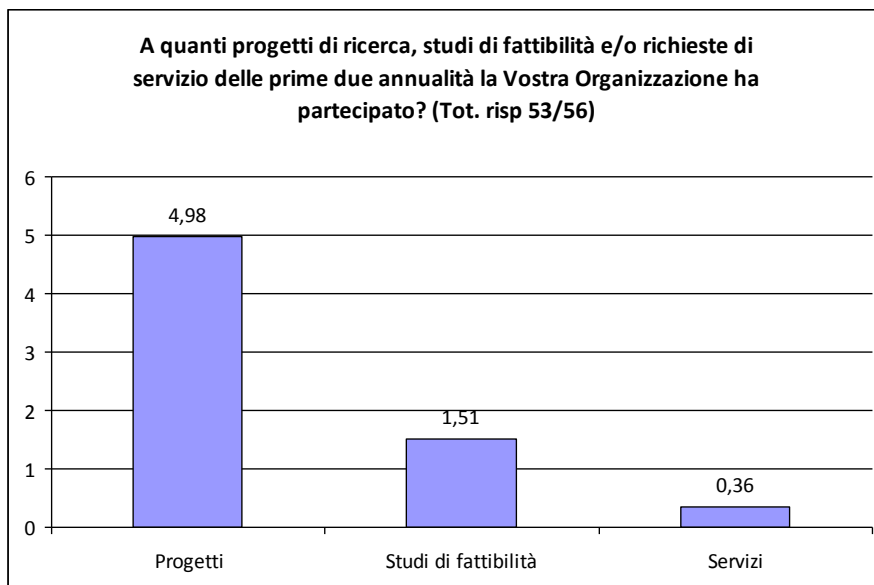


Figura 8. Numero medio di progetti, studi di fattibilità e servizi a cui i membri bioPmed hanno partecipato (dati: Gennaio 2012)

Dalla **Figura 9** si evince che per il 93% del campione l'adesione al Polo non ha inciso sul numero di brevetti depositati. Tale risultato si può giustificare considerando che i progetti di R&S delle prime due annualità sono ancora in corso, quindi per ora non è possibile capire se tali progetti favoriranno o meno il deposito di nuovi brevetti. Il 6% dei rispondenti registra, invece, un aumento del deposito brevetti in seguito all'adesione al Polo. È da sottolineare che nessuno ha registrato una diminuzione.

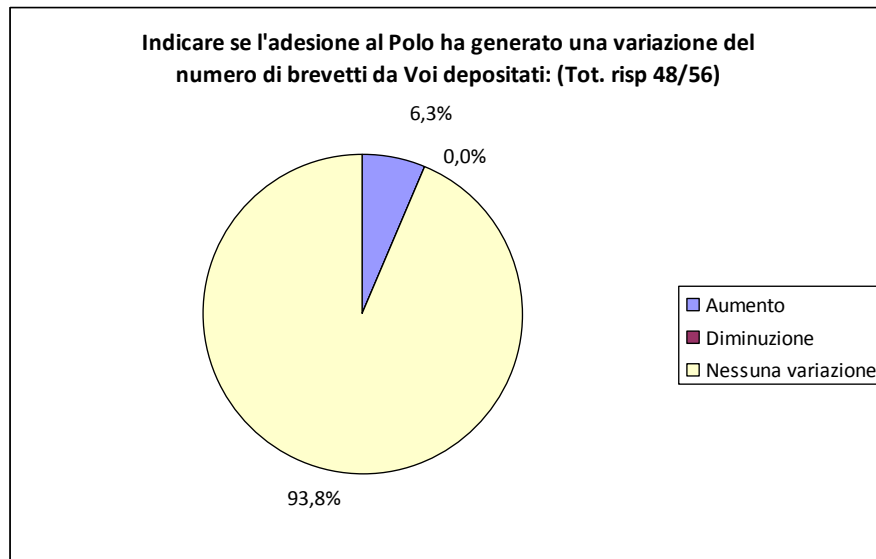


Figura 9. Variazione del numero di brevetti presentati dai membri, in seguito all'adesione al Polo (dati: Gennaio 2012)

Per quanto riguarda le collaborazioni con altre organizzazioni, il 56% sostiene di aver incrementato le relazioni con altri attori grazie all'adesione al Polo e alla partecipazione ai cicli di seminari, work-shop, focus group e attività di matching. Il 44% invece non registra alcun aumento delle proprie collaborazioni (**Figura 10**). Questo potrebbe essere dovuto al fatto che alcune organizzazioni sono entrate nel Polo da meno tempo, partecipando meno alle attività proposte, che permettono lo scambio di informazioni e la creazione di nuove relazioni con altri soggetti. La risposta deve essere anche interpretata alla luce della particolarità settoriale del Polo: le scienze della vita ed in particolare la salute umana hanno nelle loro dinamiche le collaborazioni impresa-ricerca come elementi fondamentali.

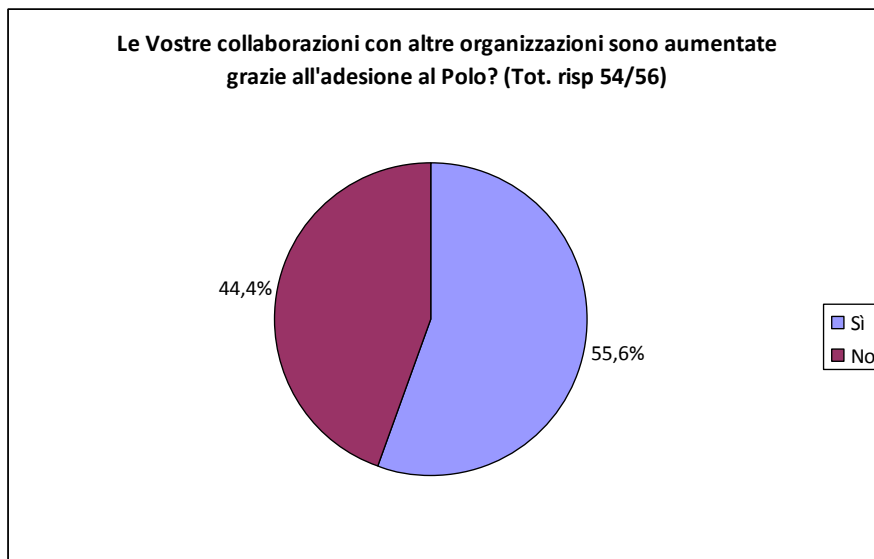


Figura 10. Cambiamento nelle collaborazioni tra membri bioPmed e altri attori (dati: Gennaio 2012)

La domanda relativa alle relazioni con l'estero rivela che per l'85% del campione non si è verificata alcuna variazione. Tale dato può essere giustificato dal fatto che molti aderenti hanno in atto collaborazioni soprattutto con attori locali (Cfr. **Figura 7**). Mantenere relazioni con partner stranieri richiede costi maggiori, difficili da affrontare per le piccole imprese e i centri di ricerca. Non avere relazioni con l'estero è un elemento di debolezza, considerando la globalità che caratterizza il settore salute umana.

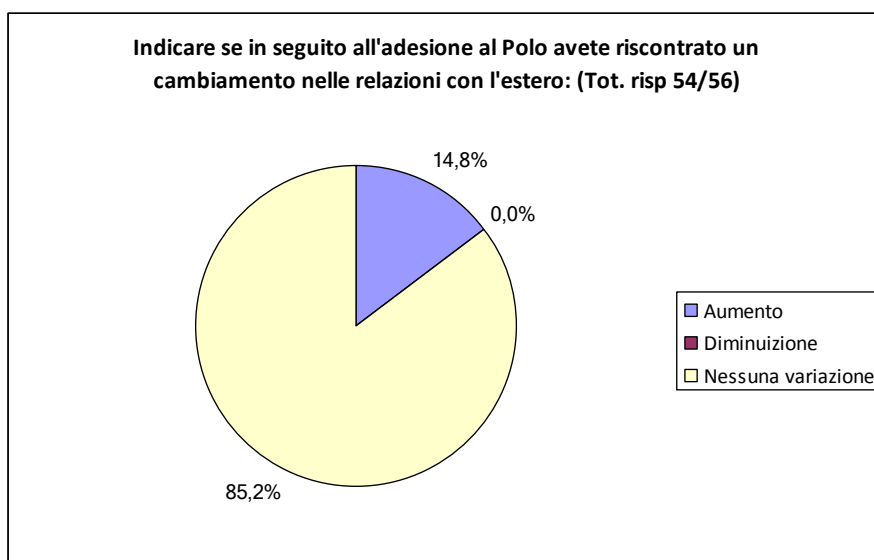


Figura 11. Variazione delle relazioni dei organizzazioni bioPmed con l'estero, in seguito all'adesione al Polo (dati: Gennaio 2012)

Dal questionario risulta che il 22% dei rispondenti registra un aumento della competitività dopo l'adesione a bioPmed (**Figura 12**). Tale risultato è dovuto alla partecipazione ai progetti di R&S e

alle relazioni che le organizzazioni instaurano con soggetti di altri settori. Il 77% sostiene, invece, di non aver registrato alcuna variazione per quanto riguarda la competitività. Tale dato si può giustificare con il fatto che per i centri di ricerca e le università è molto difficile parlare di competitività in un'ottica di breve periodo. Nel settore della ricerca i tempi sono molto lunghi, e, prima che la ricerca su cui si sta lavorando riesca a portare dei profitti, passano molti anni. Un altro fattore può essere la difficoltà di gestire le collaborazioni tra il mondo della ricerca ed il settore dell'industria. Il Polo a questo riguardo sta cercando di mettere a disposizione degli aderenti strumenti per ridurre al minimo il divario tra questi due mondi. Un'ulteriore e decisivo elemento va ricercato nei lunghi cicli di vita dei prodotti nel settore salute umana.

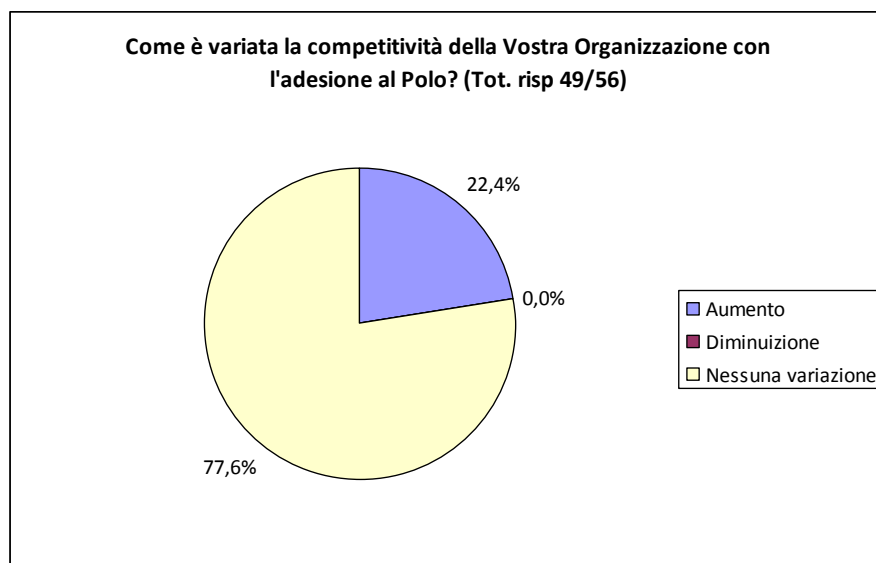


Figura 12. Variazione della competitività degli aderenti bioPmed con l'adesione al Polo (dati: Gennaio 2012)

Per quanto riguarda i costi complessivi relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo, il 27% degli aderenti sostiene che i costi siano aumentati dopo l'adesione al Polo. Tale dato è dovuto alla loro presentazione e partecipazione ai progetti di ricerca. Per il 71% invece i costi non hanno subito alcuna variazione.

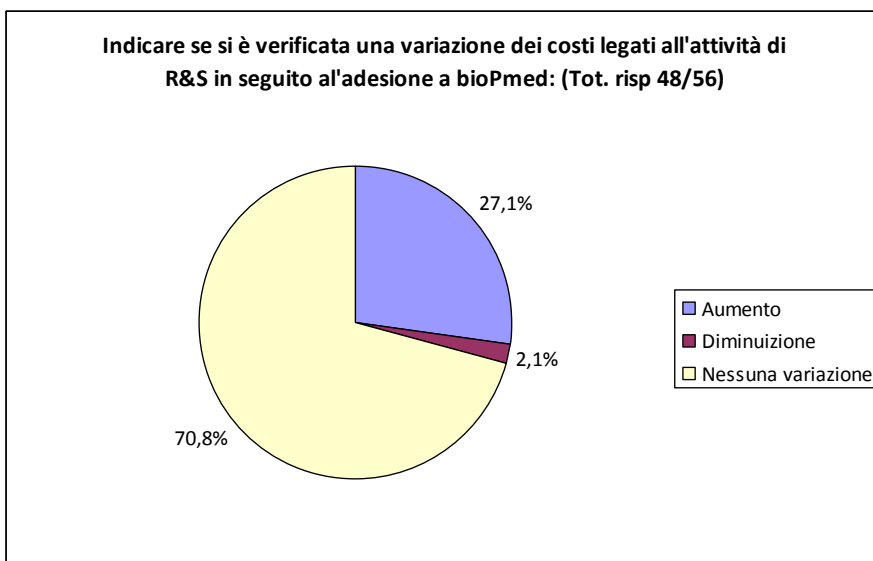


Figura 13. Variazione dei costi in R&S per i membri bioPmed in seguito all'adesione (dati: Gennaio 2012)

Per la maggior parte del campione in questi anni non si è verificato un mutamento societario, mentre solo il 2% registra una variazione e l'ingresso di nuovi soci (**Figura 14**). È da sottolineare che si ragiona sempre in un'ottica di breve periodo, quindi sono dati difficili da valutare in questo momento.

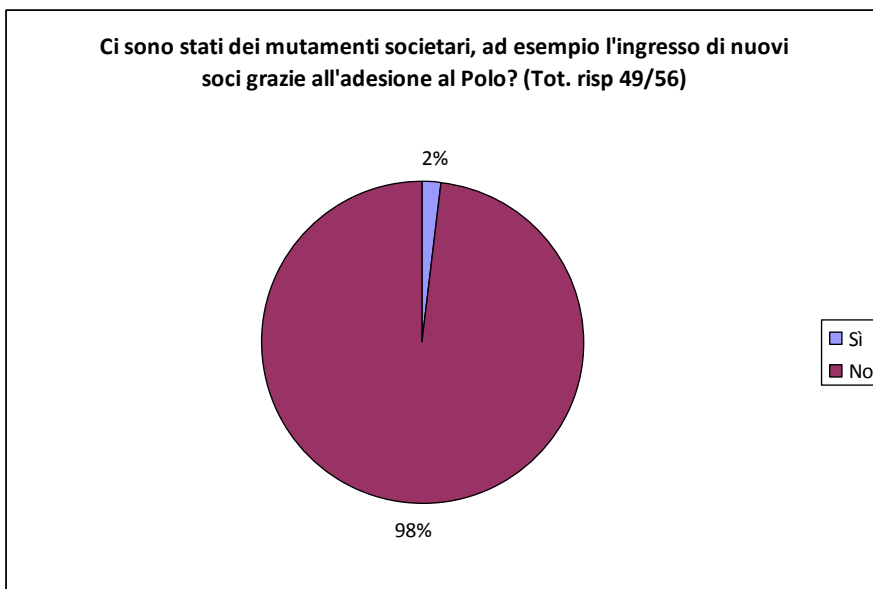


Figura 14. Mutamenti societari nelle organizzazioni bioPmed grazie al Polo (dati: Gennaio 2012)

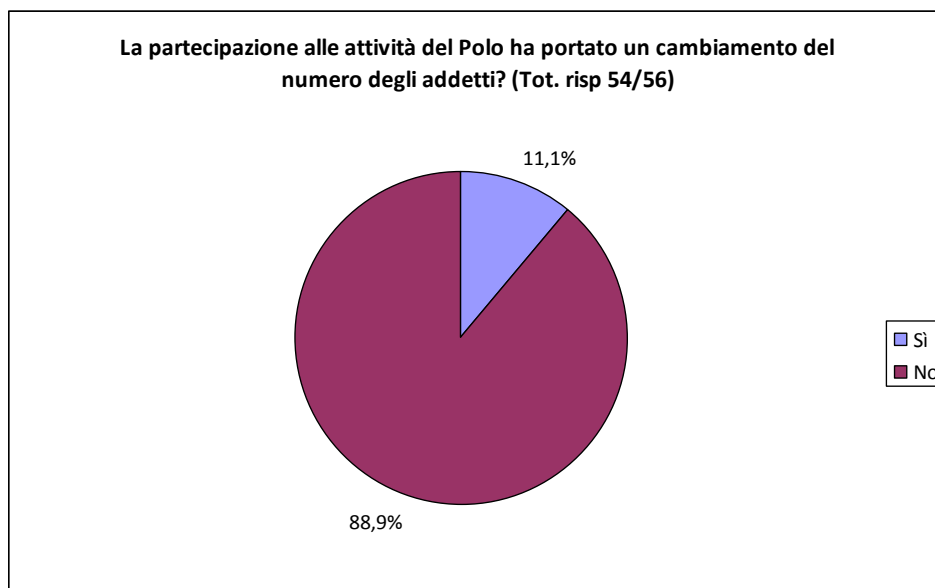


Figura 15. Cambiamento del numero degli addetti nelle organizzazioni aderenti grazie alla partecipazione ad attività bioPmed (dati: Gennaio 2012)

Come riportato nella **Figura 15**, l'88% dei rispondenti non registra alcuna variazione del numero degli addetti, mentre l'11% sostiene di aver aumentato il numero grazie alla partecipazione alle attività messe in atto dal Polo bioPmed. Si tratta più che altro di assunzione di personale in ricerca e sviluppo, quindi tale aspetto può essere giustificato con la partecipazione di queste organizzazioni ai progetti di ricerca finanziati dalla Regione Piemonte.

3. L'APPROCCIO DELLA VALUTAZIONE "OGGETTIVA": L'UTILIZZO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI DALLA REGIONE PIEMONTE NEL 2010-2011

Il Polo innovazione bioPmed ha cercato di applicare, in una logica di autovalutazione, i criteri stabiliti dalla Regione Piemonte nel periodo 2009 – 2011.

A. Grado di coinvolgimento dei soggetti aggregati

Il numero dei soggetti aggregati al Polo è cresciuto nel tempo. Nella prima annualità il totale dei soggetti aderenti è 60, nella seconda si verifica un aumento rilevante, lo stesso avviene nella terza annualità. Dall'inizio dell'attività del Polo si può notare che l'aumento dei soggetti aggregati ha registrato un incremento decisamente positivo.

Come si nota dalla tabella riportata nella Figura 16, si è verificato un aumento di PMI aggregate soprattutto tra la seconda e la terza annualità, si passa da 47 a 56 PMI. In tutte le tre annualità la percentuale di PMI sul totale dei soggetti aggregati rappresenta circa il 70%. Il numero delle grandi imprese registra un incremento notevole: nella terza annualità, sono presenti 9 grandi imprese. Nella prima annualità la percentuale di grandi imprese è del 7%, nella seconda del 9% infine nella terza

rappresentano l'11% sul totale dei soggetti aggregati. Rimane in varia invece il numero di università, centri di ricerca, fondazioni ed associazioni durante le tre annualità.

	1^annualità	%	2^annualità	%	3^annualità	%
PMI	43	72%	47	71%	56	72%
Grandi imprese	4	7%	6	9%	9	12%
università	3	5%	3	5%	3	4%
centri di ricerca	4	7%	4	6%	4	5%
fondazioni	3	5%	3	5%	3	4%
associazioni	3	5%	3	5%	3	4%
Totale	60	100%	66	100%	78	100%

Figura 16. Suddivisione dei membri aderenti al Polo bioPmed

Nella prima annualità il numero dei soggetti coinvolti sui progetti presentati è del 63% sul totale dei soggetti aggregati al Polo.

Per quanto riguarda la seconda annualità, il numero dei soggetti coinvolti sui progetti presentati rappresenta il 71% del totale dei soggetti aggregati al Polo. Nella terza annualità la percentuale dei soggetti coinvolti sui progetti presentati sul totale dei soggetti aggregati al Polo è rappresentata dal 67%. Come si nota dalla tabella in Figura 17 vi è un incremento tra la prima e la seconda annualità, mentre si verifica un decremento tra la seconda e la terza annualità.

	1^annualità	2^annualità	3^annualità
numero sogg prog	38	47	53
num tot sogg	60	66	78
%	63%	71%	67%

Figura 17. Numero dei soggetti coinvolti sui progetti presentati

Le percentuali di copertura dei costi dei progetti da parte delle diverse tipologie di soggetti nella prima annualità sono così suddivise: una bassa percentuale è sostenuta dalle grandi imprese 2%, una quota piuttosto consistente dagli organismi di ricerca 40% e dalle piccole imprese 47%, infine le medie imprese sono rappresentate dall'11%.

Per quanto riguarda la seconda annualità le percentuali di copertura dei costi dei progetti delle diverse tipologie di soggetti sono suddivise in grandi imprese con l'8%, le medie imprese possiedono il 4%, gli organismi di ricerca sono rappresentati dal 34%, la restante parte è invece costituita dalle piccole imprese (54%).

Confrontando la prima e la seconda annualità si nota che la percentuale delle piccole imprese e delle grandi imprese è aumentata, mentre si è ridotta la percentuale degli organismi di ricerca e delle medie imprese.

Considerando la terza annualità (progetti presentati a fine 2011) si nota che le percentuali di copertura dei costi dei progetti delle diverse tipologie di soggetti sono ripartite con una percentuale dell'12% per le grandi imprese, (sono aumentate sia rispetto alla prima che dalla seconda annualità); la percentuale delle medie imprese rimane sul 4% non evidenziando nessuna variazione rispetto alle seconda annualità; per quanto riguarda gli organismi di ricerca si registra un calo, 31%, sia confrontando il dato con la prima annualità che con la seconda, infine si nota che la percentuale

maggiore appartiene alle piccole imprese, essa è del 54% come la seconda annualità, ed è aumentato rispetto alla prima.

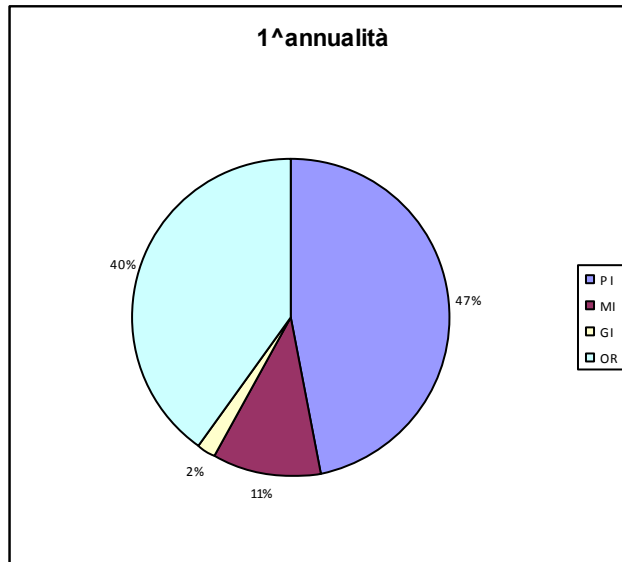


Figura 18. Percentuali di copertura dei costi dei progetti 1^annualità

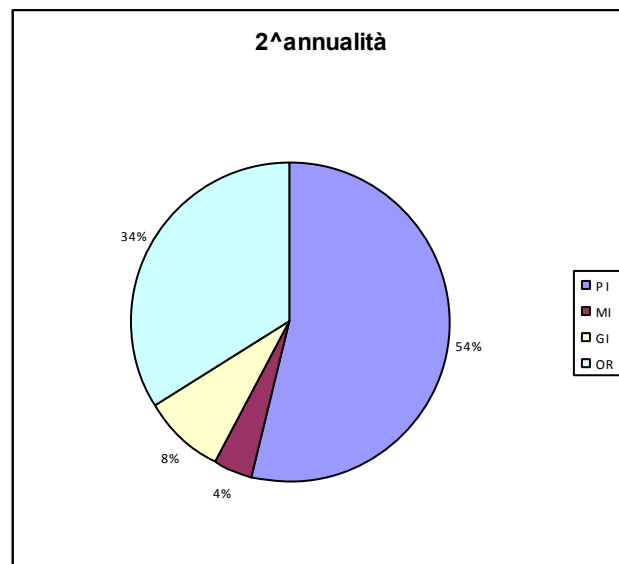


Figura 19. Percentuali di copertura dei costi dei progetti 2^annualità

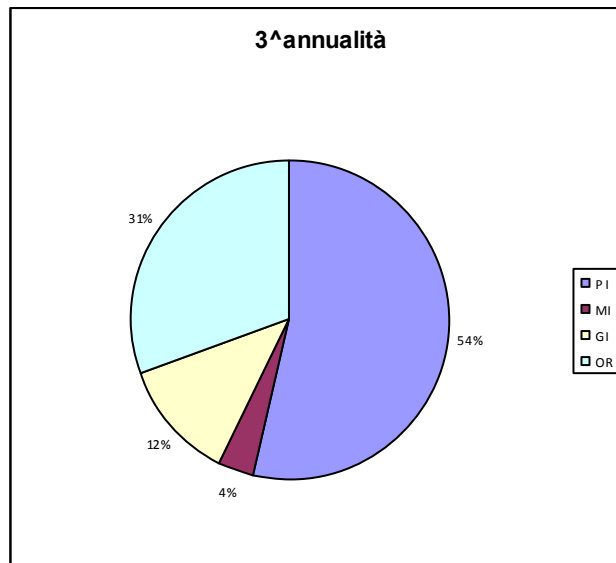


Figura 20. Percentuali di copertura dei costi dei progetti 3^a annualità

Dal calcolo degli indici di “concentrazione” attraverso l’utilizzo della curva di Gini emerge una discreta ripartizione delle risorse tra i partner del progetto, infatti i risultati “r” sono compresi tra i valori 0 ed 1. Per arrivare a tali risultati si sono considerati i costi dei progetti relativi alla prima, seconda ed i budget progettuali della terza annualità. In allegato A sono riportate le tabelle con i calcoli effettuati.

B. Capacità progettuale del Polo

Dall’analisi dei dati si desume che il Polo ha dimostrato una buona capacità progettuale in queste tre annualità.

Nella prima annualità sono state presentate 30 proposte progettuali suddivise in progetti, studi di fattibilità e richieste di servizio, sono state ammesse al finanziamento regionale 19 proposte.

Per quanto riguarda la seconda annualità sono stati presentati 11 progetti e ne sono stati ammessi 10.

Nella terza annualità sono stati presentati 9 progetti e 3 studi di fattibilità. Sono stati ammessi al finanziamento regionale 4 proposte, 4 sono stati giudicati non ammissibili e 4 ritenuti negoziabili.

C. Congruenza economico-finanziaria del programma

L’analisi della congruenza dei costi vede il taglio dei budget da parte del comitato di valutazione regionale come un elemento di valutazione. Occorre sottolineare che tale approccio non rispecchia in realtà esclusivamente la congruità dei costi ma tiene conto anche della limitatezza delle risorse regionali.

Nella prima annualità si può notare che il taglio dei costi sui progetti ammissibili è pari al 50% dei costi richiesti. Nella seconda annualità la percentuale dei tagli aumenta di qualche punto, infatti come si può vedere dalla tabella sotto è pari all'58%. Per quanto riguarda la terza annualità non è ancora possibile verificare l'incidenza dei tagli totali sui progetti ammissibili rispetto ai costi totali sui progetti ammissibili. In allegato B sono riportate le tabelle contenenti i vari calcoli.

D. Significativa presenza pmi

Come si nota dalle tabelle riportate sotto la presenza delle PMI sul numero totale dei progetti presentanti è sempre significativa in tutte e tre le annualità. Con valori superiori al 40%

Tabella 10. Presenza PMI

1^annualità	
num pmi su progetti	19
num tot pmi polo	43
%	44%
num pmi su progetti	19
num tot sogg progetti	41
%	46%

Tabella 11. Presenza PMI

2^annualità	
num pmi su progetti	15
num tot pmi polo	47
%	32%
num pmi su progetti	15
num tot sogg progetti	27
%	56%

Tabella 12. Presenza PMI

3^annualità	
num pmi su progetti	24
num tot pmi polo	56
%	43%
num pmi su progetti	24
num tot sogg progetti	52
%	46%

CONCLUSIONI

Dalle indagini svolte attraverso i due questionari e dall'analisi secondo i criteri utilizzati dalla Regione Piemonte si può evincere che le attività più apprezzate dagli aderenti e su cui il Bioindustry Park, soggetto gestore del Polo bioPmed, è chiamato a continuare la sua opera sono:

- La formazione specialistica;
- Il networking locale (tra le aziende e tra il mondo aziendale e quello accademico);
- Il project building insieme al supporto per la presentazione alla Regione dei progetti di ricerca e sviluppo e delle richieste di servizi;
- Il networking internazionale e il supporto per la presentazione di progetti europei e internazionali.

In merito alla richiesta di sostegno ai progetti europei il Polo ha intenzione di attivare un nuovo Sportello specifico dedicato ai progetti europei.

Al Polo viene anche chiesto per il futuro di svolgere un'azione di lobby verso Regione, Stato ed Europa.

Come si può notare dalle indagini effettuate la partecipazione ai progetti è una delle attività a cui i membri del Polo si rivolgono maggiormente, anche perché attraverso esse e con il supporto di bioPmed le organizzazioni riescono ad accedere ai contributi della Regione Piemonte.

La maggior parte dei dati raccolti deve essere interpretata alla luce delle particolarità settoriali e della necessità di realizzare le indagini qui sintetizzate periodicamente nel futuro. In tale modo si potranno apprezzare gli impatti sul medio-lungo periodo.

Allegato A Ripartizione delle risorse tra i partner del progetto

Tabella 1. Ripartizione delle risorse tra i partner del progetto 1[^]annualità

1 [^] annualità								
progetto	xi	ni	Qi=(xi * ni)	fi	qi	fi'	qi'	fi'-qi'
CRYOPHARM	89	1	89	0,08	0,01954	0,076923	0,019539	0,06
IPIOO	41	1	41	0,08	0,00900	0,153846	0,028540	0,13
IBNAA	24	1	24	0,08	0,00527	0,230769	0,033809	0,20
ArAS	298	1	298	0,08	0,06542	0,307692	0,099232	0,21
NANOSTENT	1042	1	1042	0,08	0,22876	0,384615	0,327991	0,06
IARO	382	1	382	0,08	0,08386	0,461538	0,411855	0,05
PREVI	345	1	345	0,08	0,07574	0,538462	0,487596	0,05
FLUOMAG	546	1	546	0,08	0,11987	0,615385	0,607464	0,01
FIDiS	1118	1	1118	0,08	0,24544	0,692308	0,852909	-0,16
PROMOTECO	200	1	200	0,08	0,04391	0,769231	0,896817	-0,127586
TrCD	210	1	210	0,08	0,04610	0,846154	0,942920	-0,096766
IDAtA	200	1	200	0,08	0,04391	0,923077	0,986828	-0,063751
NOVADEP	60	1	60	0,08	0,01317	1,000000	1,000000	0,000000
TOTALE	4.555	13	4.555	1	1	7,00	6,70	0,30
R	0,0435							

Tabella 2. Ripartizione delle risorse tra i partner del progetto 2^a annualità

2 ^a annualità								
Progetto	xi	ni	Qi=(xi * ni)	fi	qi	fi'	qi'	fi'-qi'
ATHIMAG	428	1	428	0,166667	0,098937	0,166667	0,098937	0,06773
BICONERVE	670	1	670	0,166667	0,154877	0,333333	0,253814	0,079519
HYPERSPECTRA	698	1	698	0,166667	0,16135	0,5	0,415164	0,084836
LOCTECH	1051	1	1051	0,166667	0,24295	0,666667	0,658114	0,008553
MICRODIBI	1349	1	1349	0,166667	0,311835	0,833333	0,969949	-0,13662
WEBBI	130	1	130	0,166667	0,030051	1	1	0
tot	4326	6	4326	1	1	3,5	3,395978	0,104022
r	0,029721							

Tabella 3. Ripartizione delle risorse tra i partner del progetto 3^a annualità

3 ^a annualità								
	xi	ni	Qi=(xi * ni)	fi	qi	fi'	qi'	fi'-qi'
NUGESA	258	1	258	0,111111	0,032114	0,111111	0,032114	0,078998
BIOBONE	522	1	522	0,111111	0,064974	0,222222	0,097087	0,125135
BE FREE	728	1	728	0,111111	0,090615	0,333333	0,187702	0,145631
NANOSTEM	799	1	799	0,111111	0,099452	0,444444	0,287155	0,15729
ELNAD	837	1	837	0,111111	0,104182	0,555556	0,391337	0,164219
BBS	909	1	909	0,111111	0,113144	0,666667	0,504481	0,162186
SIN PLANT	925	1	925	0,111111	0,115136	0,777778	0,619617	0,158161
MAGCHIP	1038	1	1038	0,111111	0,129201	0,888889	0,748818	0,140071
MIOSI	2018	1	2018	0,111111	0,251182	1	1	0
tot	8034	9	8034	1	1	5	3,86831	1,13169
r	0,226338							



Allegato B Congruenza economico-finanziaria 1^annualità

Tabella 8. Congruenza economico-finanziaria 1^annualità.

1^annualità					
progetto	richiesta	concessione	tot	tot	diff
ArAS	146.200,00	87.720,00	298.500,00	179.100,00	119.400,00
	152.300,00	91.380,00			
BANP	187.500,00	97.000,00	1.462.500,00	701.500,00	761.000,00
	262.500,00	127.500,00			
	112.500,00	55.000,00			
	67.500,00	33.000,00			
	60.000,00	30.000,00			
	90.000,00	48.000,00			
	90.000,00	45.000,00			
	90.000,00	43.000,00			
	112.500,00	59.000,00			
	90.000,00	45.000,00			
CANESTRO	280.000,00	120.000,00	1.348.242,00	650.500,00	697.742,00
	329.242,00	167.000,00			
	335.000,00	177.000,00			
	131.000,00	72.500,00			
	50.000,00	25.000,00			
FIDiS	223.000,00	89.000,00			
	140.025,00	70.012,50	1.118.580,00	559.290,00	559.290,00
	253.455,00	126.727,50			
	120.750,00	60.375,00			
	123.600,00	61.800,00			
IARO	480.750,00	240.375,00			
	101.250,00	41.625,00	382.500,00	191.250,00	191.250,00
	101.250,00	41.625,00			
IDAtA	180.000,00	108.000,00			
	110.000,00	55.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
	45.000,00	22.500,00			
NANOSTENT	45.000,00	22.500,00			
	104.681,15	56.857,69	1.042.344,50	521.172,26	521.172,24
	224.321,55	121.840,57			
	216.478,44	117.580,61			
PREVI	496.863,36	224.893,39			
	100.974,46	57.999,73	346.101,62	177.692,64	168.408,98
	133.306,22	74.998,08			
PROMOTECO	111.820,94	44.694,83			
	60.000,00	30.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
	140.000,00	70.000,00			
TrCD	145.000,00	72.500,00	210.000,00	105.000,00	105.000,00
	25.000,00	12.500,00			
	40.000,00	20.000,00			
TOTALE			6.608.768,12	3.285.504,90	3.323.263,22
media			660.876,81	328.550,49	332.326,32
incidenza tagli su costi tot					50%

Tabella 9. Congruenza economico-finanziaria 2^a annualità.

2 ^a annualità					
progetto	richiesta	concessione	tot	tot	diff
ATHIMAG	56.989,81	34.193,89	484.980,59	241.488,27	243.492,32
	75.989,81	45.593,89			
	95.021,35	47.510,68	96.996,12	48.297,65	
	199.989,81	79.995,92			
	56.989,81	34.193,89			
BICONERVE	101.650,01	60.990,00	1.014.435,26	608.661,15	405.774,11
	259.065,25	155.439,15			
	369.150,00	221.490,00	253.608,82	152.165,29	
	284.570,00	170.742,00			
HYPERSPETRA	65.940,00	39.564,00	562.476,00	337.485,60	224.990,40
	257.496,00	154.497,60			
	121.590,00	72.954,00	140.619,00	84.371,40	
	117.450,00	70.470,00			
MICRODiBi	117.500,00	70.500,00	1.039.864,40	623.918,64	415.945,76
	181.500,00	108.900,00			
	115.220,40	69.132,24			
	202.344,00	121.406,40	173.310,73	103.986,44	
	100.000,00	60.000,00			
	323.300,00	193.980,00			
media			166.133,67	97.205,20	322.550,65
TOTALE	3.101.756,25	1.811.553,66	3.592.980,18	2.096.388,00	1.496.592,18
incidenza tagli su costi tot					53%